

## CASTELVI' Y CAVALLER

La linea de i Castelvì y Cavaller, Signori di Samassi e Serrenti, inizia con Emanuele de Castelvì, fratello di Artale de Castelvì, 1° conte di Laconi. I due appartennero alla stessa generazione che si può considerare Prima anche di questa nuova linea dei Castelvì.

### PRIMA GENERAZIONE

Appartenne a questa generazione

**Emanuele de Castelvì y Alagon** che il 6 maggio 1568 fu fatto cavaliere di Santjago.<sup>1</sup> Sposò Anna Cavaller, figlia di Mattia Cavaller, erede del feudo di Samassi e Serrenti. I loro figli appartennero alla seconda generazione.

### SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero i figli di don Emanuele de Castelvì e donna Anna Cavaller.

**Giovanni de Castelvì y Cavaller**, ereditò dalla madre il feudo di Samasi e Serrenti divenendo 1° Signore di Samassi di questa nuova linea genalogica. Il 5 maggio 1595 ricevette l'investitura nei feudi di Smassi e Serrenti, ville popolate, e di Barrali, spopolata. Sposò Angela de Çervellon y Gessa, figlia di Filippo de Çervellon, 3° barone di Samatzay, e di Isabella Gessa y Alagon. Angela de Castelvì y Çervellon morì il 20 gennaio 1599 e fu sepolta in San Francesco di Stampace. Giovanni de Castelvì morì il 12 luglio 1606. I loro figli appartennero alla terza generazione.

**Anna de Castelvì y Cavaller**, fu moglie di Giovanni Deyar, figlio di don Onofrio Fabra y Deyar, Procuratore Reale, e della sua prima moglie che si ritiene sia stata una Castelvì, probabilmente sorella di don Giacomo. Anna Deyar y de Castelvì morì il 10 dicembre 1594 e suo marito, Giovanni Deyar, il 9 agosto 1606.

**Angelo de Castelvì y Cavaller** sposò in prime nozze Anna Aymerich<sup>2</sup>, forse figlia di Gerolamo Aymerich e Maria Torresani, e, in seconde nozze, Giovanna Amat, forse figlia di Giovanni Amat y Cariga e Eulalia de Ferrer<sup>3</sup>. Da entrambe la mogli Angelo de Castelvì ebbe figli che appartennero alla terza generazione.

**Emanuele de Castelvì y Cavaller**, detto Manuelet o anche Manuel minor per distinguerlo dal padre. Nel 1586 sposò Maddalena Cani y Baccallar, figlia di Michele Angelo Cani, Giudice della Reale Udienza, e di Anna Baccallar y Dedoni. Il 7 settembre 1586 presero la benedizione in duomo. Maddalena Castelvì y Cani morì il 5 gennaio 1595 e don Manuelet il 2 dicembre 1596. I loro figli appartennero alla terza generazione.

**Francesco de Castelvì y Cavaller** sposò Brianda Aymerich y Pastor, figlia di don Salvatore Aymerich e di Violante Pastor. Don Francesco de Castelvì morì il 10 marzo 1620. Gli fece l'ufficio funebre canonico il figlio don Alonso, canonico del duomo, che lo seppellì nella chiesa di San Francesco di Stampace. I figli di Francesco e Brianda de Castelvì appartennero alla terza generazione.

**Pietro de Castelvì y Cavaller** il 9 maggio 1596 sposò Caterina Silvestre y Torrella, figlia di Giovanni Silvestre e di Martina Torrella. Presero la benedizione lo stesso giorno delle nozze che furono officiate dal decano capitolare canonico Giovanni Tomaso Caldentey in presenza del Viceré di Sardegna, don Antonio Coloma, conte de Elda, e di Michele Angelo Cani, Consigliere Civico in Capo a Cagliari per quell'anno<sup>4</sup>. Si trattò di matrimonio riparatore giacché la sposa era incinta di quattro mesi. Pietro de Castelvì morì il 7 febbraio 1601 e sua moglie, Caterina Silvestre si risposò con l'avvocato Salvatore Carcassona. I figli di Pietro de Castelvì e Caterina Silvestre appartennero alla terza generazione.

**Gerolama de Castelvì y Cavaller** sposò in prime nozze Gerolamo de Çervellon y Gessa, 4° barone di Samatzay, e, in seconde nozze, Gerolamo Sanna y Comellas, fratello del Signore di Gesico, e fu madre di Dimas Sanna.

---

<sup>1</sup> A.Javierre Mur (1962), indica come nonni paterni sia di Artale che di Emanuele de Castelvì, Pietro de Castelvì, 1° Signore di Sanluri, e Eleonora Tolsena, naturale di Cagliari.

<sup>2</sup> Non si hanno altre notizie su questa Anna Aymerich che forse fu figlia, o sorella, di Cristoforo Aymerich.

<sup>3</sup> E.Tola la dice sorella di Giovanni Amat y Cariga.

<sup>4</sup> Da non confondere con il fratello Michele Angelo Cani, Giudice della Reale Udienza, morto nel 1587. Entrambi naturali di Iglesias si chiamavano l'uno Michele Angelo, l'altro Angelo.

**Giovanna de Castelvì y Cavaller** sposò don Antonio de Çervellon y Torresani, figlio di Gerolamo de Çervellon e di Marchesa Torresani. Giovanna de Castelvì morì l'8 ottobre 1608. Suo marito, don Antonio, morì il 27 settembre 1610.

**Clara de Castelvì** (y Cavaller?) fu la prima moglie di don Giovanni Naharro de Ruescas, tesoriere Reale. Donna Clara morì nel 1575<sup>5</sup>.

TERZA GENERAZIONE.

Alla terza generazione appartennero

A) i figli di Giovanni de Castelvì e Angela de Çervellon

**Giovanni Battista de Castelvì y Çervellon** fu 2° barone di Samassi. Sposò Gerolama Sanjust y Barbaran nata nel 1576 da don Gerolamo Sanjust e donna Violante Barbaran. Don Giovanni de Castelvì morì il 3 dicembre 1651 e fu sepolto in duomo. Sua moglie, donna Gerolama Sanjust, morta il 23 marzo 1652, fu sepolta in San Francesco. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

**Antonio de Castelvì y Çervellon** l'11 agosto 1613 sposò donna Marianna Picasso y Santoru nata nel 1595 dal nobile don Michele Picasso e da Caterina Santoru, sua moglie. Don Antonio del Castelvì morì il 25 ottobre 1617 ed ebbe ufficio canonico dal cugino canonico Alonso de Castelvì che l'accompagnò sino alla porta di Castello. Fu sepolto in San Francesco di Stampace. Donna Marianna de Castelvì y Picasso morì il 24 novembre 1634, ebbe ufficio canonico e fu sepolta in duomo.

**Filippo de Castelvì y Çervellon**<sup>6</sup>. Morì il 2 giugno 1610. Ebbe, per sua volontà, ufficio semplice recitato di notte e poveramente. Fu estremunziato a mezzanotte e sepolto nella chiesa di San Francesco di Stampace.

**Monserata Giovanna de Castelvì y Çervellon**, battezzata in duomo il 9 gennaio 1576 dal canonico Antonio Atzori e dai padrini canonico Andrea Baccallar, decano capitolare, e donna Caterina Gessa.

**Giovanni Francesco Efisio Scipione de Castelvì y Çervellon**, battezzato il 6 marzo 1585 dal decano Antonio Atzori con padrini don Pedro de Castelcì e donna Caterina de Madrigal. Morì il 6 marzo 1602, durante l'epidemia di vaiolo.

**Francesca Paola de Castelvì y Çervellon**, battezzata il 16 giugno 1589 dal canonico Antonio Atzori con padrini don Francesco de Castelvì e donna Maria Cani.

B) Figli di Angelo de Castelvì

**Antonio de Castelvì y Aymerich** battezzato il 10 febbraio 1575 dal canonico Antonio Atzori. Morì forse il 15 novembre 1583.

**Pietro Giovanni Battista Gabriele Giacomo de Castelvì y Aymerich**. Morì il 15 gennaio 1591.

**Elena Maria Domenica Giovanna de Castelvì y Aymerich** battezzata il 26 agosto 1578 dal canonico Lopez.<sup>7</sup>

**Caterina de Castelvì y Aymerich** cresimata da monsignor Vincenzo Novella il 15 giugno 1682.

**Maria Francesca Maddalena Caterina de Castelvì y Amat**, figlia di secondo letto, battezzata il 26 novembre 1596 da don Luis Pira, arciprete di Oristano, con padrini don Manuel de Castelvì e donna Anna Aymerich, contessa di Laconi. Il 25 febbraio 1617 sposò don Angelo Delitala, celibe della città di Alghero, figlio di don Geronimo Delitala e di dona Speranza Amat y Ferrer. Morì a Cagliari il 21 febbraio 1640<sup>8</sup>. Fu sepolta nella chiesa di San Francesco.

C) Figli di Francesco de Castelvì e di Brianda Aymerich

---

<sup>5</sup> La prima moglie di don Giovanni Naharro si chiamava Clara, ma non è dato il cognome né la paternità. Potrebbe trattarsi di Clara Castelvì.

<sup>6</sup> 1605, 14 novembre. In una questione di eredità e di lasciti si certifica che don Emanuele de Castelvì fece un lascito di 100 ducati al nipote don Filippo, figlio di don Giovanni de Castelvì, suo figlio. (A. A R.di Ca., vol. H 13, fgg. 209-210.

<sup>7</sup> Prima di questa, con la data 5 agosto 1578, al Libro 1° di Castello, foglio 26, una nota piena di cancellature e di sovrascrizioni ove si registra il battesimo di "Brianda Martina Domeniga Maria figlia di Angell de (Castelvì?) e di sua moglie Angela (Castelvì y Bricaller?) foren padrini il doctor M(Michele?) Cani lo vella y padrina donna Brianda Aymerich. Ministrò lo canonge Oromir". La nota è di difficile interpretazione, giacché la moglie di Angelo de Castelvì era Anna Aymerich, mentre Angela Castelvì era moglie di Giovanni de Castelvì.

<sup>8</sup> Q.L. Castello n. 7, fg. 158 v. Il domer la chiama Maria Amat y Delitala.

**Martino de Castelvì y Aymerich** il 6 marzo 1602 ricevette la tonsura da monsignor Alonso Lasso Sedeño. Morì il 19 dicembre 1602 durante l'epidemia di vaiolo. Ebbe ufficio semplice e fu sepolto nella chiesa di Gesù extra muros.

**Alonso de Castelvì y Aymerich** il 24 maggio 1603 ricevette la tonsura da monsignor Alonso Lasso Sedeño. Prese gli ordini e divenne canonico del duomo. Spesso officiante le cerimonie religiose dei castelvì, il 10 marzo 1620 celebrò il servizio funebre canonico per il padre don Francesco. Don Alonso de Castelvì morì il 12 luglio 1621, ebbe ufficio canonico dal canonico Simone Montanacho e fu sepolto in San Francesco di Stampace.

**Eulalia de Castelvì y Aymerich**, sposò don Giuseppe Sanna y de Çervellon, 4° Signore di Gesico, figlio di don Tiberio Sanna e di donna Beneta de Çervellon y Ferraria. Morì circa il 1625 e il vedovo prese gli ordini sacerdotali.

**Giovanni Francesco Gimiliano de Castelvì y Aymerich** battezzato il 1° novembre 1585. Morì albat.

**Giovanni Francesco de Castelvì y Aymerich**, detto Juanet, battezzato il 25 maggio 1587. Nel 1615 sposò Dorotea Piccioni, figlia di Tomaso Piccioni, ricco mercante di Villanova, e di Monserrata Gessa. Dopo le nozze gli sposi andarono ad abitare in Villanova ove ebbero i loro figli che appartennero alla quarta generazione.

**Caterina de Castelvì y Aymerich**, detta Caterinetta, fu cresimata nel 1588.

**Maria Francesca de Castelvì y Aymerich** battezzata il 21 ottobre 1595. Morì forse il 30 agosto 1597.

D)Figli di Emanuele de Castelvì e Maddalena Cani

**Albat** morto il 19 settembre 1588.

**Benedetto de Castelvì y Cani**, battezzato il 29 ottobre 1589 dal canonico Antioco Sabater con padrini don Onofrio Fabra y Deyar, Procuratore Reale, e donna Angela de Castelvì y Çervellon. Morì il 15 dicembre 1594.

**Francesca Giovanna de Castelvì y Cani**, battezzata il 18 novembre 1590 dai padrini don Antonio de Castelvì y Çervellon e donna Geronima de Castelvì y Sanna. Morì albat.

**Francesca Paola de Castelvì y Cani**, battezzata il 26 gennaio 1592 dai padrini don Berengario de Çervellon e donna Maria de Çervellon y Cani.

E)Figli di Pietro de Castelvì e Caterina Silvestre

**Caterina de Castelvì y Silvestre** battezzata il 3 settembre 1596. Data la situazione<sup>9</sup>, la cerimonia fu celebrata con riservatezza dal canonico Antioco Sabater alla presenza del solo padrino canonico Cosimo Escarxoni

**Maria Anna Paola Francesca de Castelvì y Silvestre** battezzata il 26 ottobre 1597 dal canonico Gregorio Guerau de Piña con padrini don Geronimo (Sanna?) e donna Paola de Castelvì (y Çervellon?). Il 2 settembre 1618 sposò nel duomo di Cagliari il barone di Monteleone don Francesco de Rocamarti, scapolo della città di Alghero, figlio del quondam Francesco de Rocamarti e di donna Giovanna Carcassona. La cerimonia officiata dal canonico Alonso de Castelvì, ebbe per testimoni Pere Blancafort e Antonio Angelo Santucho.

**Giovanni Battista de Castelvì y Silvestre** battezzato il 16 aprile 1599 dal canonico Michele Scarxoni con padrini don Francesco Viirdis e donna Marchesa Aymerich y Comprat. Morì il 29 maggio 1601. Il domer lo dice figlio di donna Caterina de Castelvì, essendo il padre, don Pietro, morto il 6 febbraio precedente.

**Giovanni Paolo de Castelvì y Silvestre** battezzato il 1° gennaio 1601 dal canonico Giacomo Spiga con padrini il barone Nicola Porcella e sua moglie donna Anna Porcella y Castelvì<sup>10</sup>. Il 5 giugno 1622 sposò donna Simona Pinna, figlia di don Francesco Pinna, maestro razionale. Celebrò le nozze in casa monsignor Francesco Desquivel alla presenza di don Alfonso de Erill, Viceré di Sardegna, e di don Diego de Aragall. Giovanni Paolo de Castelvì morì forse il 1° luglio 1638: ebbe ufficio canonico dal canonico don Alonso de Castelvì che l'accompagnò sino alla Porta di Castello. Fu sepolto in San Francesco di Stampace. I suoi figli appartennero alla quarta generazione.

QUARTA GENERAZIONE

Appartennero alla quarta generazione

<sup>9</sup> I genitori erano sposati da poco più di tre mesi.

<sup>10</sup> La moglie di Nicola Porcella, 3° barone di Serdiana, era Anna Aymerich.

A) i figli di Giovanni Battista de Castelvì e di Gerolama Sanjust

**Antioco de Castelvì y Sanjust** il 15 ottobre 1623 sposò donna Giovanna Gualbes y Zuñiga, figlia di don Luis Gualbes, conte di Palmas, e di donna Caterina Zuñiga. Don Antioco de Castelvì morì il 21 novembre 1628, ebbe ufficio canonico con accompagnamento sino alla porta di Castello e fu sepolto nel convento di San Domenico, sepolcro dei Sanjust. I suoi figli appartennero alla quinta generazione.

**Violante Monserrata de Castelvì y Sanjust** (Isabella) battezzata il 31 ottobre 1598 dai padrini don Manuel de Castelvì e donna Caterina de Madrigal. Il 4 aprile 1623, in casa di don Francesco Ledda, celibe di Sassari. Monsignor Francisco Desquivel, arcivescovo di Cagliari, in forza della dispensa rilasciata da Sua Santità, dichiarò nullo e non valido il precedente matrimonio, e sposò don Francesco Ledda con donna Isabella de Castelvì alla presenza di don Antioco Sanjust, fratello della sposa, e di Sisinni Palmas, segretario di Sua Eccellenza l'arcivescovo.

#### **Nozze Ledda y Castelvì.**

Il 4 aprile 1623 il domer Francesco Tolu, nel registrare le nozze tra donna Isabella de Castelvì e don Francesco Ledda, scrisse: *"Il 4 aprile 1623 sposarono in casa di don Francesco Ledda, lo stesso don Francesco Ledda, celibe di Sassari, e donna Isabella de Castelvì, nubile di Cagliari. Celebrò Monsignor Francesco de Squivel il quale in virtù di una dispensa di Sua Santità, dichiarò nullo e non valido il precedente matrimnio. Testimoni don Antioco Sanjust e Sisinni Palmas, segretario di Sua Signoria."*

Don Francesco Ledda, o Ledà, come poi si fecero chiamare, figlio di don Gerolamo Ledda e di donna Isabella Carrillo y Comprat, dichiarato celibe dal domer, aveva in realtà sposato, forse nel 1614, Giovanna Virde, dalla quale aveva avuto una figlia. Perché il domer, sempre bene informato, non chiamò Francesco Ledda vedovo? Forse perché la prima moglie viveva ancora?

Don Francesco aveva avuto da Isabella de Castelvì un figlio nel settembre dell'anno precedente e il domer, sempre il Tolu, nel registrarne il battesimo il 3 settembre 1622, dichiarò il bimbo figlio di don Francesco Ledda e di Isabella de Castelvì, ma non aggiunse "coniugi", come di solito usava, e non chiamò Isabella moglie di Francesco. Si trattava di un figlio nato fuori matrimonio, oppure le nozze erano state celebrate irregolarmente e per questo monsignor Desquivel le dichiarò nulla e non valide? O, ancora, il matrimonio annullato era quello tra Francesco Ledda e Giovanna Virde?

Il bimbo nato nel 1622, Gerolamo Ignazio Giuseppe Bonaventura Ledda y Castelvì, essendo morto all'età di due mesi, non ereditò dal padre la contea di Bonorva che andò invece ad Antonio Ledà, figlio postumo di Francesco e della sua terza moglie Elena De Sena y Cariga.

**Caterina Francesca Maria de Castelvì y Sanjust** battezzata il 5 gennaio 1600. Il 20 agosto 1634 sposò Gaspare Barbaran, figlio di Antioco Barbaran e di Antonia Zapata. Il domer Tolu specificò che gli sposi erano in 2° e 3° grado di consanguineità, il che significa che, appartenendo a due diverse generazioni, erano zio e nipote. Infatti Antioco Barbaran, padre dello sposo, era fratello di Violante Barbaran, nonna della sposa. La cerimonia fu celebrata dal canonico Giovanni Cao, che era allora Vicario Apostolico dell'arcivescovo di Oristano, davanti ai testimoni don Diego de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e don Alonso Gualbes. Caterina de Castelvì morì qualche anno dopo le nozze, e don Gaspare Barbaran si risposò altre due volte.

**Gerolamo Paolo de Castelvì y Sanjust** battezzato il 26 gennaio 1602 da don Berengario de Çervellon e donna Maria de Çervellon y Ravaneda.

**Giovanni Battista Diego de Castelvì y Sanjust** battezzato il 12 aprile 1603 dal reverendo Camillo Bilancia, beneficiato del duomo, con padrini il canonico Giovanni Sini e Marchesa Santa Cruz.

**Salvatore Giovanni Francesco de Castelvì y Sanjust** battezzato il 2 giugno 1605 dal reverendo Camillo Bilancia con padrini il canonico Melchiorre Fensa e Marchesa Baccallar. Morì il 27 marzo 1633 e fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

**Maria Giovanna Caterina de Castelvì y Sanjust**, battezzata il 6 maggio 1612 dai padrini canonico Arquiles Busquets e Margherita Cao. Fu suora della Concezione e morì nel settembre 1643. Il 28 furono fatti i suoi funerali.

**Giuseppe de Castelvì y Sanjust** battezzato il 1° marzo 1614 ebbe per padrini il canonico Arquiles Busquets e Francesca Ram. Il 27 giugno 1636 vestì l'abito di cavaliere di Calatrava. Sposò il 15 aprile 1636 donna Teresa Cors, nata nel 1618 da Francesco Cors, Giudice di Corte, e Marianna Llusay. Celebrò l'ufficio il canonico don Antonio Angelo Santucho davanti a don Giovanni Dexart, Giudice della Reale Udienza, e don Angelo Delitala. Giuseppe de Castelvì morì improle il 14 ottobre 1643 e fu sepolto in San Francesco.

B) I figli di Antonio de Castelvì y Çervellon e di Marianna Picasso.

**Salvatore Diego de Castelvì y Picasso**, battezzato il 12 novembre 1614 dal canonico Melchiorre Pirella con padrini don Giovanni Battista de Castelvì e donna Maria Deyar, contessa Manio.

**Giovanni de Castelvì y Picasso** il 2 giugno 1631 sposò Gerolama Brugueta, figlia del dottor Giovanni Brugueta e di donna Anna Aymerich y Cardona. Donna Giovanna Brugueta morì il 19 maggio 1640 e don Giovanni si risposò il 1° gennaio 1641 con donna Geronima Baccallar y Manca, vedova di Leonardo Pira, nata nel 1619 da don Anastasio Baccallar e donna Luisa Manca y Flor. Don Giovanni de Castelvì ebbe figli da entrambi i matrimoni.

**Michele Eusebio de Castelvì y Picasso**, battezzato il 7 dicembre 1615 con padrini il canonico Alonso de Castelvì e Marchesa Baccallar.

**Antioco Emanule de Castelvì y Picasso**, battezzato il 18 aprile 1617 con padrini il canonico Antonio Soler e Martina Santoru. Morì forse il 20 giugno 1618 e fu sepolto in San Francesco.

C) Figli di Juanet (Giovanni Francesco) de Castelvì y Aymerich e di Dorotea Piccioni.

**Lussorio de Castelvì y Piccioni** battezzato il 18 ottobre 1616 nella chiesa di San Giacomo di Villanova dal dottor Congiu, con padrini don Francesco de Castelvì e donna Giovanna de Castelvì. Sposò Grazia Esgrecho (y Ravena?).

**Francesco de Castelvì y Piccioni**, battezzato il 12 dicembre 1624 nella parrocchia di San Giacomo in Villanova.

**Maria de Castelvì y Piccioni** sposò in prime nozze Giovanni Garau<sup>11</sup> e, in seconde nozze, il 3 luglio 1658 don Antonio Torres, naturale di Madrid, figlio di don Diego Torres e di donna Francesca Dixente. Don Antonio Torres morì il 7 ottobre 1664 e donna Maria de Castelvì sposò in terze nozze il 25 luglio 1665 don Joan Lorciano, naturale della Castiglia, figlio di don Joan Lorciano e donna Maria Selci. Celebrò le nozze don Gavino Delitala con testimoni don Giuseppe Delitala, don Francesco Roger e Francesco Murtheo.

D) Figli di Giovanni Paolo de Castelvì y Silvestre e Simona Pinna

**Giovanna Caterina de Castelvì y Pinna**, nata nel 1623, fu battezzata per necessità dalla levatrice Giovanna Filipi. Il 26 aprile il canonico Antonio Baccallar fece la cerimonia regolare in chiesa. Il 6 novembre 1638 sposò don Francesco Lussorio de Rocamartì, conte di Monteleone, figlio del barone Francesco de Rocamartì e di donna Marianna de Castelvì y Silvestre. Assente lo sposo, che aveva rilasciato procura al marchese di Laconi don Giovanni de Castelvì, li sposò in casa, davanti ai testimoni (Antioco Busano e reverendo Pere Cossu) il domer Francesco Tolu che ricordava come 20 anni prima avesse registrato le nozze di donna Marianna de Castelvì e don Francesco de Rocamartì, annotò che gli sposi erano in 2° grado di consanguineità. Infatti Pietro de Castelvì e Caterina Silvestre erano nonni di entrambi gli sposi. Donna Giovanna de Rocamartì morì il 2 marzo 1669, ebbe ufficio pontificale e fu sepolta nella chiesa di San Francesco di Stampace.

**Pietro Giovanni de Castelvì y Pinna** battezzato il 27 settembre 1624 dal canonico Giovanni Fortesa, con padrini Francesco Pinna e donna Caterina Silvestre, nonno materno lui e nonna paterna lei. Morì forse il 2 gennaio 1626.

**Angela Eufemia de Castelvì y Pinna** battezzata il 19 settembre 1625 dal canonico Antoni Tola con padrini don Pietro Tarason, Giudice della Reale Udienza e donna Luisa Pacheco y Jagaracho, "Reggentessa". Il 4 ottobre 1644 sposò Gregorio Otger che il domer chiama illustrissimo e magnifico per essere Consigliere Civico in Capo per quell'anno, figlio del dottor Pietro Giovanni Otger e di Monserrata Arixì.

---

<sup>11</sup> Ferralis A.M., 1966.

**Giovanna Agostina de Castelvì y Pinna** battezzata il 1° gennaio 1627 dal canonico Antonio Dessì, beneficiato del duomo di Alghero, con padrini don Diego de Aragall e donna Elena Torrella y Carcassona. Il 7 marzo 1652 sposò don Salvatore Bonfant, figlio di don Agostino Bonfant e di Giovanna Tola, naturale di Villanova. La cerimonia fu officiata in casa di don Giovanni de la Mata<sup>12</sup> dal canonico Giorgio carcassona con testimoni i canonici don Geroni Cao e don Diego Estraldo. Don Salvatore Bonfant morì il 26 aprile 1655 e donna Agostina si risposò il 4 dicembre 1660 con don Antonio Camps (o Campus) avendo per testimoni don Bernardino de Çervellon e il magnifico Gregorio Otger, che le era cognato.

**Giovanni Battista de Castelvì y Pinna**, nato nel 1628, fu battezzato in casa per necessità dalla levatrice Giovanna Filipi. Il 23 febbraio 1628 il canonico Giovanni Cau, Vicario generale, fece in duomo la cerimonia regolare. Giovanni Battista de Castelvì morì il 26 maggio 1628.

**Felice Giuseppe de Castelvì y Pinna** battezzato il 19 maggio 1629 avendo per padrini frà Fernando di Santa Maria, eremita (custode) della chiesa di Buon Cammino in Cagliari, e Caterina Mannay. Morì il 2 agosto successivo.

**Vincenzo de Castelvì y Pinna**, battezzato il 6 aprile 1661 dalla levatrice Giovanna Filipi. Il 4 settembre 1649 sposò donna Teresa Serra, figlia del dottor Monserrato Serra e di Lucrezia Moiran y Gandulfo, avendo per testimoni Michele Manca, notaio, e Francesco Mucheli, sarto de La Marina.

**Francesco Isidoro de Castelvì y Pinna** battezzato l'8 luglio 1632 dal domer Francesco Tolu avendo per padrini Juanet e Maria Mata, e non si sa se il domer intendesse don Giovanni de la Mata e sua moglie Mariangela Gandulfo.

#### QUINTA GENERAZIONE

a) Figli di Antioco de Castelvì y Sanjust e di Giovanna Gualbes

**Cecilia Giovanna de Castelvì y Gualbes** battezzata il 28 novembre 1624 da monsignor Sebastiano Carta, vescovo eletto, con padrini il marchese di Laconi don Francesco de Castelvì e donna Caterina Zuñiga contessa di Palmas.

**Giovanni Tomaso de Castelvì y Gualbes** nato nel 1626 fu battezzato per necessità dalla levatrice Marchesa Malia (o Maxia). Il domer Francesco Tolu fece l'ufficio regolare il 16 aprile. Nel 1651, alla morte del nonno, don Giovanni Battista de Castelvì, essendo il padre don Antioco premorto, divenne 3° barone di Samassi. Il 13 novembre 1644 sposò donna Artemisia Sanjust, figlia di don Ignazio Sanjust y Brondo e di Angela Escarxoni y Fores. Il domer registrò che tra gli sposi esisteva una consanguineità di 3° grado. Infatti Gerolamo Sanjust e Violante Barbaran erano bisnonni di entrambi. I figli di Tomaso e Artemisia appartennero alla sesta generazione.

**Carlos Saturno de Castelvì y Gualbes**, battezzato l'11 agosto 1627 avendo per padrini il reverendo Michele Català e Leonora Baccallar. Morì il 21 novembre 1637 e fu sepolto nella chiesa di san Francesco.

**Maria Caterina de Castelvì y Gualbes** battezzata il 25 novembre 1628 con padrini il reverendo Michele Català e la signora Francesca Roure. Morì il 3 febbraio 1630.

C) Figli di Giovanni de Castelvì y Picasso. Giovanni de Castelvì ebbe 4 figli dalla prima moglie e 11 dalla seconda.

**Anna Maria de Castelvì y Brugueta** Battezzata il 1° febbraio 1633 da don Diego Torrellas, beneficiato del duomo<sup>13</sup>, con padrini Antonio Quença e sua sorella Maria Quença. Morì l'8 febbraio 1633.

**Antioco Felice de Castelvì y Brugueta** nato nel 1633, fu battezzato per necessità in casa. Il 2 febbraio il domer Francesco Tolu fece in duomo l'ufficio regolare. Morì il 10 ottobre 1669, ebbe ufficio canonico e fu sepolto in San Francesco di Stampace.

**Maria Felicia de Castelvì y Brugueta** battezzata il 10 ottobre 1635 dal canonico Gavino Dias con padrini Gaspare Malonda e sua moglie Filippa. Morì forse il 5 agosto 1637 e fu sepolto in duomo nella cappella di sant'Anna.

**Giovanna Felicia de Castelvì y Brugueta** nata nel 1636 e battezzata in casa per necessità dalla levatrice Gerolama Hortu. Il 16 agosto ricevette il battesimo in chiesa. Morì il 13 agosto 1641.

---

<sup>12</sup> Vittoria Bonfant, moglie di don Giovanni de la Mata, era sorella di Agostino Bonfant, padre dello sposo.: offrino la loro casa perché la cerimonia potesse farsi in Castello.

<sup>13</sup> Diego Torrellas, figlio di Tomaso Torrellas e Anna Aymerich, religioso.

**Emanuele Nicola de Castelvì y Baccallar**, figlio di 2° letto, battezzato l'11 settembre 1642 dai padrini don Giacomo Artal de Castelvì e dalla illustrissima donna Serafina de Castelvì, marchesa di Palmas. Sposò Giuseppa De Luca<sup>14</sup>.

**Luisa de Castelvì y Baccallar** nata il 28 giugno 1643 fu battezzata il 1° luglio successivo dal canonico Francesco Mossa avendo per padrini don Matteo Manconi e donna Luisa Manca<sup>15</sup>. L'11 novembre 1663 sposò don Baldassare Dexart, vedovo di Paola Masones y Sanna e figlio di don Giovanni Dexart e donna Maria Naharro de Ruecas y Dexart. Donna Luisa Dexart y de Castelvì morì il 7 settembre 1683 e fu sepolta in San Francesco.

**Anastasio de Castelvì y Baccallar** battezzato il 1° ottobre 1644 dal canonico Francesco Mossa, con padrini don Giovanni Battista Zatrillas e la contessa de Maino, donna Maria Deyar y Castelvì. Il 7 gennaio 1663 sposò la cugina donna Caterina de Castelvì y Sanjust, figlia di Giovanni Tomaso de Castelvì, 3° barone di Samassi, e di donna Artemisia Sanjust. Le nozze furono celebrate in casa di donna Artemisia forse per rispetto alla giovane età della sposa che nata nell'agosto del 1651 avrebbe compiuto i 12 anni l'agosto successivo alle nozze. Celebrò il reverendo Geroni Cao, Vicario Generale "di tutto l'arcivescovado", come scrisse il domer Jean Maria Mamely, avendo per testimoni don Agostino de Castelvì e il canonico Giuseppe Acorrà. Alla morte del padre Caterina ereditò la baronia di Samassi che condivise con il marito don Anastasio, 4° barone di Samassi. Don Anastasio morì il 10 gennaio 1669, ebbe ufficio canonico e fu sepolto in San Francesco di Stampace. I suoi figli appartennero alla sesta generazione.

**Antonio Giuseppe de Castelvì y Baccallar** nato il 16 settembre 1645, fu battezzato il 20 dai padrini don Benedetto Nater e donna Odilia Carta. Morì il 5 agosto 1646.

**Marianna Antioca de Castelvì y Baccallar** battezzata il 9 novembre 1646 dai padrini canonico Giovanni Barry e donna Luisa Manca, naturale di Sassari.

**Lorenza Antioca de Castelvì y Baccallar** nata il 2 novembre 1647 e battezzata il 6 avendo per padrini il canonico Domenico Marti, algherese, e Grazia Blancafort, di Castello<sup>16</sup>.

**Giovanni Antioco de Castelvì y Baccallar** battezzato il 18 dicembre 1648 dai padrini canonico Giovanni Barry e donna Luisa Manca, di Sassari.

**Sadorro Clemente de Castelvì y Baccallar** battezzato il 28 novembre 1649 dal canonico Francesco Gallo con padrini don Lorenzo Mallo, del presente Castello, e Viollante Roger y Gallo de La Marina. Morì forse il 20 gennaio 1650.

**Michele Giuseppe de Castelvì y Baccallar**, battezzato il 16 marzo 1651.

**Giovanna Maria de Castelvì y Baccallar** battezzata il 5 maggio 1652 dai padrini don Michele Delitala e donna Maria Deyar, contessa di Maino.

SESTA GENERAZIONE.

Appartennero alla sesta generazione

A) i figli di Giovanni Tomaso de Castelvì e di Artemisia Sanjust.

**Angela Maria de Castelvì y Sanjust** nata il 28 maggio 1650 e battezzata il 29 dal canonico Geroni Cao con padrini don Antioco Sanjust e donna Angela Escarchoni, nonna materna. Morì il 12 agosto 1651.

**Caterina Maria de Castelvì y Sanjust** battezzata il 7 agosto 1651 dal canonico Francesco Gallo con padrini don Francesco Sanjust e la illustrissima marchesa di Villacidro donna Elena de Gualbes. Sposò il cuigino Anastasio de Castelvì y Baccallar. Alla morte del padre divenne 4ª baronessa di Samassi. Donna Caterina, rimasta vedova nel 1669, sposò in seconde nozze don Antonio Manca Ledda (o Ledà). Morì il 10 giugno 1702.

B) Figli di Anastasio de Castelvì e Caterina de Castelvì

**Giovanni Tomaso de Castelvì y Castelvì** battezzato il 9 febbraio 1667 dal dottor Diego Cugia con padrini don Jaime Artal de Castelvì, marchese di Cea, e donna Teresa de Alagon marchesa di Villazor. Alla morte del padre divenne 5° barone di Samassi. Il 30 luglio 1687 sposò donna Teresa Sanjust, figlia di don Giuseppe Sanjust e di donna Francesca Alemain. Le nozze, celebrate dal domer reverendo Agostino Rubi, ebbero per testimoni Giovanni Battista Lay, di Laconi e don Gaspare Sillent, di Alghero. Teresa Castelvì y Sanjust morì il 15 novembre 1694 e fu sepolta in

<sup>14</sup> Che don Emanuele de Castelvì avesse sposato Giuseppa De Luca è sostenuto da Francesco Floris.

<sup>15</sup> Luisa Manca y Flors, nonna della battezzanda.

<sup>16</sup> Grazia Blancafort y Silvestre, moglie di Antioco Soler y Cariga.

San Francesco. Giovanni Tomaso de Castelvì morì nel 1712. I suoi figli appartennero alla settima generazione.

**Manuele Antioco de Castelvì y Castelvì** battezzato il 26 dicembre 1667 dal canonico Joan Montanacho con padrini don Paolo Baccallar e Giovanna Maria Carcassona. Sposò Giuseppa Lanza dei principi di Trabia e fu padre di Salvatore<sup>17</sup> che appartenne alla settima generazione. Contese alla nipote Caterina il titolo di barone di Samassi.

**Angela Maria de Castelvì y Castelvì** battezzata il 24 febbraio 1669 dai padrini don Antonio Manca, canonico del duomo di Cagliari, e Eugenia Trota. Il 29 febbraio 1688 sposò don Giorgio Aquena, celibe di Cagliari, figlio del nobile e magnifico don Gavino Aquena e di Maria Aquena y Carta. Le nozze furono celebrate dall'arcivescovo di Oristano monsignor Giuseppe Acorrà alla presenza dei canonici don Antonio Nieddu e don Lorenzo Paderi.

B) i figli di Emanuele de Castelvì y Castelvì

**Salvatore de Castelvì (Y Lanza?)** nel 1727, per rinuncia della nipote Maria Caterina de Castelvì, divenne 8° barone di Samassi e Serrenti. Morì senza discendenza e il feudo, dichiarato devoluto dal fisco, fu assegnato nel 1637 a don Antonio Sinom Squinto, con il titolo di marchese

#### SETTIMA GENERAZIONE

Appartennero alla settima generazione

A) i figli di Giovanni Francesco Tomaso de Castelvì e Teresa Sanjust

**Giovanni Francesco de Castelvì y Sanjust**, 6° barone di Samassi. Morì senza prole lasciando l'eredità feudale alla sorella

**Maria Caterina de Castelvì y Sanjust**, battezzata il 17 settembre 1694 dal canonico Giovanni Montoria con padrini don Josef Farina e donna Isabella Zonza y Alemain. Alla morte del fratello iniziò una lite per la successione nel feudo di Samassi con il Fisco e con lo zio Emanuele de Castelvì. Nel 1712 la Reale Udienza riconobbe i suoi diritti assegnandole il feudo come 7ª baronessa di Samassi. Ma poi, alla morte di Giovanni Francesco de Castelvì y Dixar, 6° marchese di Laconi, ereditò il marchesato, divenendo 8ª marchesa di Laconi. Rinunciò allora alla baronia di Samassi che venne riconosciuta a Salvatore de Castelvì, figlio di don Emanuele. Maria Caterina de Castelvì, marchesa di Laconi sposò in prime nozze don Gabriele Aymerich passando il feudo al nipote don Ignazio Aymerich y Brancifort, 6° conte di Villamar e 8° marchese di Laconi. In seconde nozze il 9 agosto 1717 donna Caterina de Castelvì sposò don Dalmazzo Sanjust, 4° conte di San Lorenzo.

Come si è visto nel 1920 il marchesato fu reclamato dai Castelvì di Spagna.

---

<sup>17</sup> E.Tola, Quaderni n. 2.